

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE IL PRIMO E IL TERZO SABATO DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede
« quando l'odio la guida ».

Montalcino e il suo patrimonio artistico

« Le opere d'arte del glorioso nostro passato rappresentano
i titoli di nobiltà della Nazione che tutto il mondo ci invidia » *Dario Lupi.*

Le opere d'arte, che abbiamo sparse qua e là in Montalcino e nei dintorni, non figurano soltanto nell'Inventario della Provincia di Siena compilato da Francesco Brogi, figurano anche nell'Inventario dello Stato e sono sottoposte alla vigilanza delle Autorità competenti. Cosa s'intende per vigilanza, cosa vuol dire questa parola? Vuol dire interessamento il più premuroso e il più efficace per la loro conservazione da parte della Sovrintendenza all'arte medioevale e moderna della Provincia e da parte dell'Autorità locale. Da qui balza su chiara e indiscutibile nei riguardi nostri la necessità di un Museo per raccogliervi e per esservi ben custodito tutto quel patrimonio artistico del quale si è occupato più volte questo giornale ed ha scritto in riviste autorevoli con tocchi di penna maestri il rev.mo canonico dott. Sante Fanti.

Questo Museo civico deve sorgere, e sorgerà — voglio augurarmelo — essendo a tutti noto l'interessamento vivissimo, illuminato dal raggio della mente e del cuore, che l'insigne Sovrintendente prof. Peleo Bacci spiega a tutela, appunto dei tesori artistici e degli antichi monumenti che Siena e la sua Provincia possiedono numerosi. Dovrà sorgere — ripeto — poiché non può il Commissario prefettizio del nostro Comune, sig. Castelli Guido, non provare una viva e carezzevole sensazione contemplando tutto ciò che di artisticamente bello, di artisticamente interessante abbiamo, e non proporsi quindi di dare alle nostre opere d'arte una sede degna.

Tengasi presente a tal riguardo l'accordo che erasi raggiunto fra il primo nostro Podestà fascista e l'Autorità ecclesiastica, mons. Vescovo Del Tomba.

Il Museo dovrebbe sorgere in una delle maggiori e spaziose sale del costruendo Edificio scolastico. Sarebbe questa una idea geniale ed utile a un tempo, potendo così gli scolari, i nostri giovanetti, dirigere di buon'ora la loro mente e il loro spirito a comprendere e ad ammirare il bello nelle sue varie educatrici manifestazioni.

In una sua lettera del 24 agosto 1926, diretta al presidente del Comitato organizzatore della Mostra d'arte antica che fu tenuta nelle sale del Palazzo pubblico, l'insigne concittadino nostro prof. gr. uff. Pio Colombini così esprimevasi a proposito delle gemme preziose e rare che Montalcino possiede: « ... se ad una ad una le gemme preziose dovessero allontanarsi da quel luogo, che segnò un trionfo di bellezza, per raccogliersi modeste, pur con tutto il rispetto alla Fede, anche talvolta fra tele di ragno o troppo fioche luci, è bene che resti almeno un ricordo, che non lasci senza storia nè sguardo le sottili armonie dei secoli passati, che sono e saranno purissima gloria nostra ».

In queste alte parole è chiaramente espresso l'augurio che il nostro ricco patrimonio artistico sia raccolto in apposito Museo ed ivi custodito. E' in queste parole fervido l'appello per la tutela e la conservazione delle nostre cose preziose e rare. Ebbene, oggi spetta a voi o signor Castelli raccogliere l'appello nobilissimo del concittadino

eminente non solo come Commissario del Comune ma come Capo del Fascio, giacché non potete non aver presente quello che il Duce magnanimo ha detto recentemente: Si deve rispettare e conservare dell'antico tutto quello che è degno di essere conservato.

E voi lo raccoglierete, egregio signor Guido Castelli, sapendo che « le opere d'arte del glorioso nostro passato rappresentano i titoli di nobiltà della Nazione »; voi lo raccoglierete anche per dimostrare di avervi natura donato senso gentile, un'anima entusiasta del bello.

All'opera dunque con ardore fascista, con volontà decisa ed energica, giacché *volere è potere*, e sorga il Museo là, nel costruendo Edificio scolastico, a maggior lustro della città nostra.

Ma, pensando al Museo, non si dimentichi la Rocca gloriosa, la quale domanda che siano ripresi i lavori di consolidamento e sia ripristinata la sua chiesetta; domanda mercè il sussidio del Ministero dell'Educazione Pubblica un beninteso e parco restauro che ne arresti le rovine. È la forte, inespugnata Rocca in cui la libertà della Repubblica senese e d'Italia mandò in pieno secolo XVI l'ultimo lampo di eroica virtù, di sublime sacrificio.

Adolfo Temperini
Bibliotecario Comunale

La classe operaia nel pensiero del Governo fascista

I nostri lettori sanno già che, al fine di fronteggiare i disagi del prossimo inverno, il periodo cioè della maggiore disoccupazione, il Governo ha predisposto nella sua illuminata saggezza un vasto piano di lavori pubblici. Questo grandioso programma di assistenza invernale, mentre segna un'altra tappa nell'opera feconda di ricostruzione intrapresa con ferma volontà dal Fascismo fin da quando gli furono affidate le redini del potere, sta a dimostrare come il Regime fascista abbia nella stessa sua struttura, nel suo stesso sistema organico di governo, i mezzi più idonei a fronteggiare efficacemente la grave eccezionale situazione.

Il Regime fascista non viene incontro ai bisogni del popolo con gli sterili sussidi, ma viene con una serie notevole di opere pubbliche dove potranno trovare impiego, e quindi i mezzi di sostentamento, larghe masse di lavoratori. E' nei momenti soprattutto di più aspro di più acuto disagio che deve intervenire e farsi sentire l'assistenza diretta; e siccome questa va organizzata nella forma più spedita, più efficace, più economica e, aggiungiamo, non umiliante dai Go-

verni, così il Regime fascista viene incontro ai disoccupati con un programma di opere di utilità pubblica, di potenziamento della vita economica della Nazione.

Abbiamo detto nella forma non umiliante, non cioè con i sussidi infecondi, che nulla creano, nulla aggiungono all'organismo sociale, ma che tanto danno anzi arrecano dissanguando i bilanci fino ad incidere su crisi di partito e di governo come all'estero avviene continuamente.

Edmondo About nel suo stupendo libro *Il Lavoro*, là dove ricerca quali siano le vere forze vive di uno Stato, i suoi valori reali, mette come prime tra coteste forze quelle classi che producono più della ricchezza economica di tutta la Nazione. Ebbene, gli annunciati provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione invernale, compresi i lavori straordinari predisposti dal Ministero delle Corporazioni, oltre ad essere una nuova prova della sollecitudine, del vigile e costante interessamento, da parte del Regime fascista verso la classe operaia, che del paese è appunto una delle forze produttive più vive e vigorose, costituiscono la più eloquente dimostrazione del sentimento profondo che il Governo fascista ha della dignità dei nostri operai, i quali come uomini e come cittadini domandano lavoro che crea e fa la grandezza della Nazione.

E' con opere di utilità pubblica, come si è detto, di potenziamento della nostra vita economica, — è con un'azione organica di previdenza, che il Governo italiano viene incontro ai bisogni delle masse lavoratrici. E' così, che si assicura la pace sociale, e che tutta una Nazione respira attraverso i suoi polmoni.

Adolfo Temperini

Nell'anno X dell'era fascista

Il « Foglio d'Ordini » del Partito, uscito sulla fine del mese scorso, fa conoscere il programma che il Regime intende svolgere nell'anno venturo, — programma che si divide in due parti: quella delle opere da fare o da continuare e quella relativa a celebrazioni che si riferiscono a momenti storici cronologicamente fuori del Fascismo ma idealmente connessi con questo. La commemorazione del cinquantennio garibaldino, l'omaggio ad Anita, la compagna amatissima dell'Eroe di Caprera, la inaugurazione del monumento al Bersagliere, rientrano nella categoria delle solennità fasciste. E' vero che il Regime afferma continuamente la propria originalità, ma non vuole essere considerato avulso dalla storia di ieri, di cui anzi prosegue e sviluppa la parte migliore, la più veramente e nobilmente italiana. Uno degli aspetti caratteristici dell'imponente e mirabile attività del Regime è quello — ripetiamo — della rivalorizzazione del passato in ciò che esso ha di

più degno e significativo, senza che per questo sia distolta la minima energia dallo sforzo immane di conquista dell'avvenire attraverso i mezzi e gli istituti più squisitamente moderni e originali. Questa concezione, che, mentre esalta le glorie di ieri, nulla trascura per preparare quello di oggi e di domani, ha avuto riflessi profondi in tutta Italia.

L'anno X dell'era fascista sarà insomma caratterizzato dall'esecuzione di altre grandi opere pubbliche ma anche dalla continua esaltazione dei valori patriottici, nazionali e militari.

Nello stesso « Foglio d'Ordini » è il rendiconto delle opere assistenziali di quest'anno. Leggiamo in esso una cifra che è motivo di orgoglio per il Fascismo. Oltre 240 mila bambini sono stati inviati alle colonie marine e montane. Che l'Italia sia nota ai fanciulli nelle sue innumerevoli bellezze e che essi rinvigoriscano il loro corpo e insieme educino il proprio spirito alla comprensione di una Patria che ama, che soccorre, che insieme chiede devozione senza limiti, è bella e provvida opera.

In nessun altro Paese, è lecito dirlo, si ha premura tanto costante e avveduta per i bambini, per le madri, per i vecchi, per i malati. Specialmente l'infanzia richiama tutta la vigile attenzione delle gerarchie. Il Fascismo ha fatto veramente propria, tra le altre, la massima romana «maxima debetur puero reverentia». Le sue più amorose e costanti preoccupazioni sono per i fanciulli e tra essi, i più deboli, i più miseri, i più abbandonati. E' un'opera di redenzione alla quale vengono dedicati mezzi sempre più imponenti. Nel IX anno della Rivoluzione si sono raggiunte cifre che possono essere considerate con orgoglio. Alla chiusura del X anno esse saranno certamente superate. E nessuna constatazione potrà meglio rallegrare l'animo paterno del Duce e confortare quanti si interessano alle sorti future della Patria.

CONSORZIO ACQUEDOTTO DAL VIVO PER LA VAL D'ORCIA E LA VAL DI CHIANA (Con Sede in Siena)

I lavori di questo Consorzio procedono con ritmo sempre più accelerato. Nella importantissima seduta del 14 del mese scorso il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal comm. ing. Guido Sarrocchi, ha preso atto con vivo compiacimento che, ultimate tutte le condotte adduttrici e somministrata l'acqua a tutti i Comuni del Consorzio ed alle più importanti frazioni, compiuti e già in funzione i tre serbatoi di S. Quirico d'Orcia, di Vignoni e di Pieve di Sinalunga, se ne hanno in costruzione ben altri 18, rimanendo da appaltare soltanto quelli di Pienza, di Monticchiello, di Bettolle, di Rigomagno e di Lucignano, e da provvedere tuttora a circa 22 Km. di reti interne di distribuzione ed alla sistemazione delle fognature. Di tanta attività di lavoro va dato merito soprattutto all'ottimo Direttore cav. ing. Andrea Mascagni ed al personale Tecnico ed Amministrativo del Consorzio, che con alacrità e fede mirabilmente seconda l'azione dei Capi. Nella predetta adunanza, la rappresentanza Consorziale, sbrigati vari affari di ordinaria Amministrazione, discusso ed approvato lo schema di regolamento per l'esercizio diretto dell'Acquedotto in tutte le sue reti di distribuzione, ha ricevuto comunicazione del decreto 9 giugno p. p. del Ministero per l'Agricoltura e Foreste, col quale accogliendosi la domanda del Consorzio, largamente documentata e comprovante le spiccate caratteristiche rurali di gran parte dell'Acquedotto stesso, viene concesso a questo Ente, in base alla legge sulla Bonifica integrale, il contributo statale nella somma di L. 5.866.564,03, pagabile in annualità ventennali posticipate, comprensive dell'interesse al tasso del 7,25 per cento: contributo che il benemerito Monte dei Paschi ha già consentito di anticipare alle più favorevoli condizioni nel periodo di due anni, termine che si prevede an-

cora necessario per condurre a compimento, in ogni sua parte, l'opera così sapientemente progettata, diretta e amministrata.

Di sì cospicuo successo, il comm. Petragiani Commissario Prefettizio del Comune di Chianciano, plaudente l'intero Consiglio, ha dato ampia lode all'espertissimo Presidente comm. ing. Guido Sarrocchi ed al cav. uff. avv. Gino Gigli, Consulatore Legale del Consorzio, che alla importantissima pratica ha dato l'alta sua competenza e la preziosa assistenza indispensabile alla felice riuscita.

Essendosi già provveduto a ringraziare S. E. il Prefetto Toffano dell'autorevole e validissimo patrocinio all'uso accordato, nonché la on. Direzione del Monte dei Paschi per i pronti e benevoli provvedimenti di sua competenza, su proposta del Presidente, l'assemblea Consorziale, prima di sciogliersi, deliberava la spedizione dei seguenti telegrammi:

S. E. Mussolini Primo Ministro — Roma
Conosciuta seduta odierna concessione, per decreto Ministero Agricoltura e Foreste, contributo statale parte rurale nostro Acquedotto Valdorcia Valdichiana, questa rappresentanza consorziale, commossa esultante, volge grato devoto pensiero V. E. primo magnanimo assertore opera grandiosa altamente benefica, cui compimento, per nuove provvidenze assicurato, costituirà vanto imperitura Governo Nazionale, pegno riconoscenza indefinibile vostro nome illustre.

Presidente Consorzio ING. GUIDO SARROCCHI

S. E. Ministro Agricoltura e Foreste
 Roma

Questa rappresentanza consorziale, ricevuta odierna adunanza comunicazione vostro decreto 9 giugno concessione contributo statale parte rurale Acquedotto Valdorcia Valdichiana, pregiati rendere V. E. schietto tributo vicissimi ringraziamenti, che completato finanziamento assicuri ultimazione opera grandiosa benefica cui rimarrà meritatamente legato anche cotesto provvido Ministero.

Presidente Consorzio ING. GUIDO SARROCCHI

V A R I E

IL PANE DELLA PROPRIA TERRA.

Il contadino che lavora la terra come i proprietari che ai loro fondi prodigano, valorizzandoli, le maggiori cure, mostrano di sentire tutta l'importanza umana della produzione granaria, la quale dà il pane di cui tutti viviamo. Quando noi ripetiamo a Dio la maggiore delle preghiere: *Dacci oggi il «nostro» pane quotidiano* noi confermiamo una delle massime umane e divine, e cioè che *ogni popolo debba nutrirsi di quel pane che egli sa trarre dalla zolla della propria terra, dalla terra della propria Patria!*

FESTA DELL'UVA. — Stanno costituendosi dappertutto Comitati per organizzare la bella manifestazione che ha per suo scopo di far riconoscere le virtù alimentari e curative che la natura insuperabile ha racchiuso in un bel grappolo d'uva.

Grande è l'importanza e l'efficacia dell'uva nell'alimentazione dei sani e dei malati. Una cura appropriata dà eccellenti risultati favorendo gli scambi organici, portando materiali nuovi e sani nei vari tessuti, determinando l'eliminazione delle sostanze nocive. L'appetito aumenta, la salute migliora, il sangue diventa più fluido, gli organi digestivi compiono con maggiore attività la loro funzione.

L'uva deve essere sempre lavata profusamente per liberarla dalla polvere, dal

solfato di rame che vi aderisce in seguito alle irrazioni anticrittogamiche e da ogni altra impurità accidentale.

PER IL RIMBOSCHIMENTO.

Anche quest'anno il Comando Gruppo Legioni della Milizia Forestale farà una larga distribuzione di semi e di piantine forestali a tutti gli Enti e privati che ne facciano tempestiva domanda ai Comandi provinciali della Milizia Forestale nel cui territorio trovansi i terreni da rimboschire. La concessione delle piante viene fatta a prezzo di favore e cioè sotto costo, mentre quella dei semi avverrà a titolo assolutamente gratuito, eccezione fatta per le ghiande e le castagne, al cui approvvigionamento gli interessati dovranno provvedere a proprie spese. Le domande, da redigersi su carta bollata da lire tre, dovranno presentarsi ai competenti Comandi non oltre il mese di settembre. Nella domanda dovranno essere indicate in quantità e qualità le piante ed i semi che si richiedono. Occorrerà anche precisare l'indirizzo di spedizione e l'altitudine della zona da rimboschire. Negli innumerevoli vivai, che la Milizia Forestale ha impiantato in quasi tutte le provincie del Regno, vengono prodotte piante da rimboschimento ottime sotto ogni riguardo.

C R O N A C A

Attorno ad una culla. — Nel mese scorso i signori coniugi dott. Antimo e Rinella Pescatori furono allietati dalla nascita di una loro bimba, alla quale fu dato il nome di *Maria Grazia*.

Alla gentile creatura, «la bimba cara, il Cielo sia benigno di ogni bene!

Sponsali. — Il giorno 12 del mese scorso a Lausanne (Svizzera) il giovane sig. Jacques de Rham impalmò la gentile signorina Jeannine Rutgers figliuola diletta del dott. Nicolaus Rutgers van der Loeff.

Noi ci compiaciamo dell'evento soavissimo compiutosi in seno a due famiglie che sono circondate da tanta meritata stima e simpatia. Ci compiaciamo in particolar modo col distinto gentiluomo sig. comm. Alfredo De Rham, padre dello sposo e proprietario della Tenuta di Porrone (Grosseto), lieti di essere onorati della sua cara benevolenza.

Alla coppia eletissima porgiamo fervido l'augurio di lieto avvenire, d'ogni maggiore felicità.

Il Comitato Comunale Balilla. — Nell'intento di dare il maggiore sviluppo possibile a questa Istituzione «*pupilla del Regime*» come il Duce ha voluto chiamarla, il locale Comitato ha rivolto un fervido appello agli Enti, alle Associazioni ed ai cittadini più agiati perchè vogliano iscriversi soci ed assicurare così, mercè i loro contributi, il maggiore sviluppo della nobilissima Istituzione la quale — come è a tutti noto — si propone scopi assistenziali e quello di educare moralmente e fisicamente le giovani generazioni.

I soci si distinguono in *benemeriti, perpetui e temporanei*: sono soci benemeriti coloro che abbiano elargito a favore dell'Op. Naz. Bal. una somma non inferiore alle lire 10,000; sono soci perpetui coloro che versano in una sola volta la somma di almeno lire 500; sono soci temporanei coloro che mediante sottoscrizione si obbligano a pagare annualmente la somma di lire 60 per un periodo minimo di anni cinque. Gli Enti morali e le Associazioni possono essere iscritti fra i soci versando il doppio della somma richiesta per i soci individuali.

Per gli alti scopi che l'Opera Nazionale Ba-

lilla si prefigge, per l'azione di bene che spiega in mezzo alla gioventù, è invero meritevole della simpatia e dell'appoggio di ogni buon cittadino. Confidiamo perciò che Montalcino si dimostrerà anche in questa circostanza all'altezza delle sue belle tradizioni.

Unione Operaia di mutuo soccorso. — Riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato: « Il Consiglio direttivo della Unione Operaia di mutuo soccorso, adunatosi nella propria sede sociale il giorno 28 agosto corrente, vista la circolare del Comitato Comunale Balilla con la quale si domanda l'adesione di questa Associazione ad iscriversi all'Opera Nazionale Balilla, — considerato che per il disposto del suo Statuto (art. 1) la Unione Operaia di mutuo soccorso si propone anche di contribuire all'incremento dell'educazione popolare, — tenuto presente che l'Opera Nazionale Balilla dà alle giovani generazioni la sicurezza e il conforto di grandi vantaggi per i fini assistenziali che persegue e soprattutto mediante l'educazione morale e il rinvigorimento fisico a tutela della razza, — mentre plaude alla nobilissima Istituzione, forza propulsiva di bene, scuola di alto patriottismo, « pupilla del Regime », delibera di chiedere la iscrizione della Unione Operaia di mutuo soccorso all'Opera Nazionale predetta quale *socia perpetua versando la somma di lire 500* ». Quest'ordine del giorno, presentato dal segre-

tario, riportava la unanimità dei voti resi per alzata di mano.

Così la Unione Operaia di mutuo soccorso non solo è socia della Croce Rossa Italiana, ma entra a far parte come socia dell'Opera Nazionale Balilla. E' questo tale alto titolo di benemerita che la fiorente Associazione si acquista da raccogliere sempre maggiori simpatie.

Si ricorda che col primo gennaio venturo verrà nuovamente aumentata la misura dei sussidi di malattia e d'infortunio nel lavoro.

Varî guasti alla condotta adduttrice dell'acqua del Vivo si sono in questi ultimi giorni succeduti a brevissimi intervalli e tutti nel territorio del nostro Comune, e cioè uno nella notte dal 20 al 21 agosto a valle della valvola regolatrice di Cerretali, uno il giorno 28 a valle dello sfiato di Zucca, uno la sera del 29 alla ventosa del Chianio e l'ultimo martedì mattina in località Nacciarello.

Sappiamo che i provvedimenti subito presi, in così eccezionale stato di cose, dall'Autorità comunale di Siena valsero ad assicurare alla popolazione di quella città il necessario fabbisogno di acqua. I guasti furono determinati tutti dalla rottura di un tubo.

Beneficenza. — Il capitano sig. Dino Brigidi ha elargito a favore del Ricovero di Mendicità lire 50 in memoria del defunto fratello suo dott. Gino.

La Tenuta di Sesta è una delle più progredite fra quelle che sono nel territorio del nostro Comune. Merito questo del proprietario stesso sig. Giovanni Ciacci, che ai suoi terreni ha dato luce d'intelligenza e larghezza di capitali, applicato i sistemi di cultura moderni non senza provvedere al risanamento delle case coloniche e corredarle quasi tutte (dov'era possibile farlo) di acqua del Vivo e di luce elettrica. Il signor Ciacci ha dunque ben corrisposto, nell'interesse supremo della Nazione, all'appello del Duce agli agricoltori italiani. Ebbene, spetta ora all'Autorità comunale togliere dal triste immeritato abbandono quella vasta e così importante zona agricola mediante la costruzione della strada in parola, tanto più che l'ottimo signor Ciacci è disposto a contribuire in notevole misura alla spesa occorrente.

Le vie di comunicazione sono condizione — ricordiamolo — di vita e di civiltà.

Nostre corrispondenze

Da Asciano

Per salutare l'avv. Delli Renato, che lasci questa Pretura, è stato offerto nella Casa del Fascio al giovane magistrato un rinfresco a cui hanno partecipato tutte le maggiori personalità paesane.

Sono state pronunziate parole di affettuoso commiato, e l'avv. Delli ha risposto con commosse espressioni ringraziando della bella manifestazione tributatagli.

Giudice integro e dotto, cittadino di virtù preclare, l'avv. Delli gode vivissime simpatie anche qui in Montalcino, dove sarà appreso con non meno rammarico il suo allontanamento.

All'ottimo magistrato giunga bene accolto il nostro saluto. N. d. D.

Da Siena

Nelle elezioni parziali del Consiglio direttivo dell'Associazione « Umanitaria » presero parte alla votazione numerosi soci, e fu confermato presidente ad unanimità di voto il cav. uff. dott. Terenzio Nencini, che già da oltre 10 anni presiede con saggia e disinteressata attività alle sorti di questo vecchio e benefico Sodalizio.

La elevata lezione tenuta qui giorni addietro dall'on. Lando Ferretti a chiusura dei Corsi estivi per stranieri e connazionali deve registrarsi fra gli avvenimenti spirituali di primissimo ordine negli annuali dei Corsi stessi. Tema della lezione: « I primi nove anni dell'Era fascista ».

L'on. Ferretti, presentato con felicissime parole dall'on. Alfredo Bruchi, esordì elevando un inno a Siena e rievocando gli episodi più salienti dalla sua storia. A proposito dell'assedio del Marignano disse che l'ultima bandiera della libertà italiana non fu quella innalzata a Gavinana ma fu la Balzana che sventolò, dopo la caduta di Siena, sulla Rocca di Montalcino per quattro anni dal 1555 al 1559 per essere ripresa, trecento anni dopo, e innalzata gloriosamente sui campi di Curtatone.

Richiamando quindi alla mente degli ascoltatori i celebri affreschi di Ambrogio Lorenzetti, esistenti nella vicina sala della Pace, simboleggianti gli effetti del Buon Governo l'on. Ferretti prese motivo per un eloquente raffronto col Buon Governo Fascista che oggi regge l'Italia, tutore della pace interna, fautore della pace fra i popoli, valorizzatore della Vittoria, custode inflessibile della tranquillità, del lavoro fecondo delle officine

OPERA PIA "SPEDALE DI S. MARIA DELLA CROCE," MONTALCINO

DISTINTA DELLE SPEDALITA' ACCERTATE NEL MESE DI AGOSTO

	1930	1931
Ricoverati a carico dei Comuni del Regno escluso Montalcino	N. 90	216
Ricoverati paganti in proprio non appartenenti al Comune di Montalcino	» 48	17
Ricoverati paganti in proprio appartenenti al Comune di Montalcino	» 232	336
Ricoverati a carico del Comune di Montalcino	» 597	537
Ricoverati cronici	» 276	310
Ricoverati a carico di pubbliche amministrazioni	» 31	36
Ricoverati militari	» 8	12
Ricoverati a retta superiore	» 2	39
	N. 1284	1503

LA STRADA DI SESTA

L'Araldo Poliziano di domenica scorsa contiene una corrispondenza da Montalcino nella quale si domanda la costruzione della strada Sant'Angelo Castelnovo attraverso la Tenuta di Sesta.

Il problema della disoccupazione stagionale — scrive il corrispondente — decisamente affrontato dal Governo si presenta già anche a Montalcino e vogliamo subito augurarci che i nostri dirigenti, sull'esempio venuto dall'alto, sapranno arginarlo con efficace fermezza. A ciò molto gioverebbe l'esecuzione di un'opera pubblica di vitale, necessaria importanza, e ben studiata dal precedente Commissario prefettizio cav. Forconi: la tanto attesa ed invocata costruzione della strada per l'unione delle frazioni di Castelnovo dell'Abate e S. Angelo in Colle attraverso la Tenuta di Sesta. Questa strada, la cui utilità veniva ultimamente riconosciuta dallo stesso signor Segretario provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura Adolfo Lenzi in un sopralluogo a Sesta, libererebbe una vasta e popolata zona agricola dallo stato di incivile segregazione in cui si trova da secoli, mentre il collegamento delle due importanti nostre frazioni di Castelnovo dell'Abate e Sant'Angelo in Colle agevolerebbe, abbreviandole assai, le comunicazioni di Montalcino e di altri centri con il Monte Amiata e con la Maremma.

La spesa per questa strada non si prevede rilevante: secondo i tecnici raggiungerebbe appena la somma di mezzo milione di lire. I principali frontisti, con a capo l'egregio signor Giovanni

Ciacci, sono disposti a contribuire sensibilmente. Si tengano presenti il sicuro contributo della Provincia e quello del Governo, molto più notevole se quest'opera pubblica potrà, come non v'ha dubbio, usufruire delle straordinarie provvidenze contemplate dalla Legge per la Bonifica integrale, ed a ben lieve cifra in confronto alla grande importanza della strada si ridurrebbe la spesa d'effettivo carico sul Comune.

Anche noi riconosciamo tutta l'importanza e l'utilità della strada di Sesta per Sant'Angelo e Castelnovo dell'Abate, e quindi ci associamo a quanto è detto nell'Araldo Poliziano chiedendo che tale problema venga al più presto possibile affrontato e risolto. La costruzione di questa strada, oltre ad abbreviare notevolmente le comunicazioni fra due importanti frazioni, varrebbe a redimere una vasta zona agricola potenziandone la produzione.

D'altra parte che agglomeramenti di popolazione debbano rimanere ancora segregati dal consorzio civile, privi di tutto, nessuno può volere. Nessuno può volerlo or che attorno a noi è un fervore meraviglioso di opere e la provvidenziale Legge per la bonifica integrale mira anche alla viabilità nelle zone tra loro distanti e solitarie.

e dei campi, ma in pari tempo, se aggredito, pronto alla difesa della Patria.

Passato ad illustrare l'opera poderosa del Regime in questi primi nove anni, l'oratore fece una rapida rassegna dei risultati ottenuti e s' intrattene da ultimo sullo spirito, di cui vive lo Stato fascista, ispirato al progressivo sviluppo della Nazione. Annunciatore e realizzatore di questa nuova civiltà — concluse — è il Capo, la cui opera illuminata dalla luce del genio, temprata dalla fucina della indomita volontà, è tutta tesa all'Italia di domani.

Calorosi e prolungati applausi salutarono la fine della smagliante lezione.

Fra le Autorità presenti notammo S. E. il Prefetto, cav. Sampoli Segretario Federale, conte Bargagli Petrucci Podestà, S. E. senatore Gino Sarròcchi, gli on.li Bruchi e Chiurco, il comm. prof. Luigi Rugani, il comm. prof. Peleo Bacci, il Rettore della R. Università prof. Lunghetti, il barone Lodovico Sergardi e il comm. Angelo Rosini.

Da Sinalunga

Dal giorno 8 a tutto il 15 del corrente mese avremo feste solenni in omaggio alla gran Madre di Dio, che dal Convento di San Bernardino sarà trasportata processionalmente alla nostra Cattedrale.

La mattina del 13 a ore 10 Messa solenne in musica cantata dalla Corale dei Religiosi del Convento di Sargiano, e la sera dopo i Vespri e la Processione servizio musicale in piazza Garibaldi della Filarmonica paesana diretta dal prof. Sarchielli.

Il giorno successivo 14 avremo fra noi anche la Filarmonica di Scrofiano.

Da Torrenieri

Domenica scorsa alle ore 11,10, disbrigate le operazioni occorrenti, Bindino Crocchi diede ai corridori il segnale di partenza abbassando la bandierina. La competizione riuscì magnifica. Il premio (e cioè la Coppa «Torrenieri») veniva conquistato definitivamente dall'Associazione «Mens Sana» di Siena, avendo vinto Agostino Bellandi che compli i km. 26,980.

«Sapevo di trovare a Torrenieri — scrive Piero Mione — un'organizzazione perfetta, signorile, ma non così completa anche dal lato tecnico. Ormai la prova di Torrenieri ha acquistato quella maturità e perfezione che la rendono classica. I signori fratelli Crocchi possono essere soddisfattissimi di questa loro creatura davvero bella e che ogni anno trovino sempre più rigogliosa. È

merito pure dei dirigenti della Mens Sana per la collaborazione di esperti conosciutissimi».

Da Castelnuovo Abate

L'insegnante elementare, signorina Amelia Palmieri, è stata trasferita a Castiglioni d'Orcia. Sta quindi per lasciare questo paese, dove ha profuso tanto tesoro del suo cuore e della sua mente.

Alla buona signorina Castelnuovo rivolge un deferente saluto.

Da qualche tempo è stata rimossa dal centro del paese, ove esisteva da oltre un ventennio, la cassetta per la impostazione della corrispondenza. Ne è derivato un vivissimo generale lamento, tanto che il giusto desiderio di vederla collocata al suo posto è stato fatto presente alle competenti autorità.

Da Seggiano

Nella occasione delle solenni feste di S. Bartolomeo questa popolazione ha potuto trascorrere delle ore di godimento spirituale alle funzioni religiose alle quali ha preso parte la Corale di Torrita con fine arte musicale e con mirabile esecuzione.

Anche la Banda paesana, diretta dal bravo prof. Artini, ha prestato un servizio lodevolissimo.

Inutile dire che la popolazione seggianese si è dimostrata degna delle sue tradizioni ospitando con larga cortesia i forestieri che numerosissimi salirono questo monte per assistere alle feste religiose e popolari.

Ultime di Cronaca

Notiziario del Comitato Comunale O.N.B.

A questo Comitato sono pervenute Lire 500 quale iscrizione dell'Unione Operaia di M. S. a socia perpetua dell'O. N. B.

Vogliamo segnalare l'atto generoso e fascista che tale Società ha compiuto a favore della «pupilla del Regime» come il Duce ha voluto chiamarla.

Auguriamo che tale esempio venga seguito da tutti coloro che si sentono veramente fascisti.


Gita a Roma. — Sono partiti ieri per Roma 30 avanguardisti in gita premio, con la Legione di Siena, in occasione della chiusura del Concorso DUX. I nostri ragazzi, con i 50.000 di tutte le Regioni d'Italia, potranno esaudire il loro più grande desiderio quello di poter vedere, sia pure per un attimo, il Duce della Nuova Italia.

Balilla e Avanguardisti, provide istituzioni queste, che occorre incanalare nell'idea che esse sono fatte esclusivamente per dar soldati all'Esercito, che devono imparare ad amare come il baluardo della sicurezza della nostra Italia.

EMILIO DE BONO

FIERE NEL SENESE (Mese di Settembre)

Il giorno 7 a Siena, a S. Quirico di Orcia e a Buonconvento, l'8 a Poggibonsi, il 9 a Ponte a Tressa, il 10 a Trequanda, l'11 a Castiglioni d'Orcia e a Sarteano, il 14 a Rapolano, il 15 a Chiusi, a Radicofani e a S. Gimignano, il 16 a Montefollonico, il 18 in Chiusdino, il 19 a Montalcino, il 21 a Pienza, a Colle Val d'Elsa, a Radda in Chianti e ad Asciano, il 23 in Montisi, il 24 a Buonconvento, il 26 a S. Quirico d'Orcia, il 28 a Gaiole in Chianti, il 29 a Castellina in Chianti, il 30 a Chiusure e a Chianciano.

 *Gli Amici, ai quali nel corso dell'anno è scaduto l'abbonamento, sono pregati di spedircene l'importo per cartolina-vaglia con cortese sollecitudine.*

E' soltanto con le quote di abbonamento che possiamo far fronte alle continue spese di Tipografia e di Posta.

Chi non intendesse rinnovare l'abbonamento è pregato di respingere subito questo numero.

.....
GABINETTO DENTISTICO
dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)
Via Guido e Dino Padelletti

.....
Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

ALLA PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Oltre ad eseguire lavori tipografici di qualsiasi importanza e con convenienza per i clienti si rilegano libri con precisione e a prezzi onesti.

Si tengono in deposito spedizioni ferroviarie, stampati per amministrazioni.